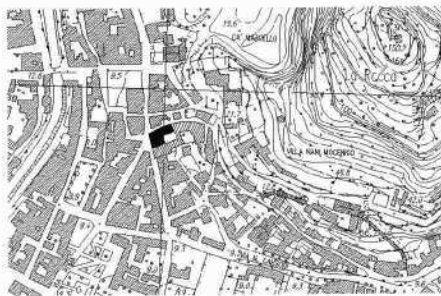


PD 302

Palazzo Branchini

Comune: Monselice
Via Cesare Battisti, 5

Irrv 00003675 Ctr 147 SO Iced A 05.00145000



Siamo in presenza di un grande palazzo, dotato di adiacenze, il cui aspetto si è fortunatamente mantenuto eguale a quello tramandatosi dall'incisione pubblicata dal Coronelli nel 1711. Le documentazioni d'archivio disponibili sono di poco precedenti, con un estimo del 1668 in cui Giulio e rev. don Andrea canonico e Carlo fratelli di Zuane dal Fante cognominati Branchini abitanti a Monselice, Pozzo della Catena, dichiarano di possedere una «casa de muro con corte, orto, botteghe, solerata e coperta de coppo parte della quale teniamo per nostro uso e parte ne affittiamo. Confina a sera e mattina la strada pubblica». I Branchini sono una famiglia importante in città, con ampi possedimenti che vanno via via aumentando fino alla metà del Settecento quando possono dichiarare 263 campi di proprietà. L'edificio viene probabilmente impostato attorno alla corte interna già agli inizi del Seicento per poi essere definito alla fine del secolo.

Il volume è elevato di tre piani più soffitte, con il fronte principale scandito da ben 11 assi. Il piano terra è occupato dal lungo porticato con sei arcate a sesto ribassato poggiate su massicci pilastri, decorati a bugnato rustico; le imposte degli archi sono evidenziate da una modanatura aggettante continua ad anello attorno al pilastro. La forometria ai piani soprastanti è resa da monofore, eccetto nell'asse mediano, corrispondente al grande portale di ingresso a pian terreno, ove si aprono delle belle bifore. Ancora, le luci al piano primo sono a porta finestra affacciata su di una balaustra in pietra a colonnine, al piano secondo si trasformano in finestre archivoltate, mentre nelle soffitte divengono piccole finestre rettangolari. La bifora al primo piano accentua il suo valore trasformando la balaustra in terrazzo, poggiato su mensole con voluta.

293

Vincolo: L.1089/1939

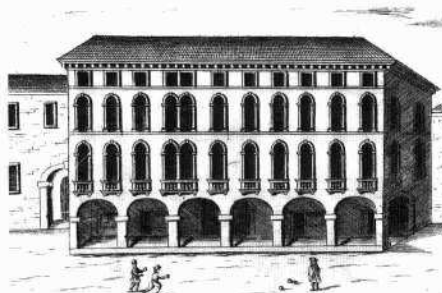
Decreto: 1962/11/08

Dati Catastali: F. 15, m. 400

Fasce marcapiano tortili segnano la fine della zona a bugnato e poggiano sulle chiavi degli archi del primo piano. L'imponente apparato decorativo frontale si conclude con un cornicione modanato appoggiato su dentelli a stretto ritmo.

Negli interni, pur se trasformati, viene mantenuto l'impianto planimetrico originale.

Le adiacenze, poi trasformate a funzione abitativa, sorgono lungo il lato nord e definiscono lo spazio della corte interna.



Scorcio del fronte da nord-ovest
L'angolo settentrionale del palazzo
Il palazzo nell'incisione pubblicata da V. Coronelli nel 1711